

Crediti sequestrabili presso le banche

La Cassazione conferma la linea già tenuta nei mesi scorsi, con una nuova pronuncia (3108/2024): i crediti derivati da una sospetta frode possono essere oggetto di sequestro, anche se si trovano presso un terzo completamente in buona fede, come un istituto di credito. La decisione respinge la ricostruzione, già proposta in passato, secondo la quale l'attivazione di un credito di imposta crea un diritto nuovo e diverso rispetto alla detrazione. Per i giudici non

c'è alcun passaggio di questo tipo, ma solo l'evoluzione della detrazione nel credito di imposta, rendendoli strettamente collegati. Non vale, poi, a sostenere tesi diverse neppure il collegamento con documenti dell'agenzia delle Entrate. Si tratta, infatti, di semplici letture di testi normativi compiuti dall'Agenzia e non di «un'interpretazione autentica e vincolante».

—Gi.L.